1

COBAS LAVORATRORI E LAVORATRICI OCCUPANTI BENI PUBBLICI INUTILIZZATI

L'argomento principale delle azioni pubbliche e non messe in atto dalla Giunta Maniero in relazione a Via Borromini 7, è che il condominio non è abitabile in quanto è “INAGIBILE”.
L'argomento principale di questa sedicente inagibilità è dato dalle “infiltrazioni” di acqua e dal possibile cedimento del tetto.

INVECE LE FOTO CHE QUI ABBIAMO RESO PUBBLICHE, SCATTATE PROPRIO OGGI, DIMOSTRANO CHE IL TETTO E' SANO, PRIVO DI CEDIMENTI E CHE ADDIRITTURA HA AVUTO PICCOLE SOSTITUZIONI DI SINGOLE TEGOLE, DIMOSTRANO CHE TUTTE LE PARTIZIONI DEL SOTTOTETTO SONO SANE, CHE I MURI DELLA STRUTTURA DEL SOTTOTETTO SONO PERFETTAMENTE ASCIUTTI, CHE CI SONO ADDIRITTURA LE RAGNATELE, E CHE NON C'è LA MINIMA PERDITA O DANNO ALLA STRUTTURA.

CHE IL TETTO SIA A RISCHIO DI CEDIMENTO è stato affermato anche nel corso della riunione del 16 e poi ai giornalisti creduloni, dal Sindaco Maniero, a più riprese, **MA QUEL CHE E' PEGGIO VIENE AFFERMATO DALLA DR.SSA SQUIZZATO ANCHE IN RELAZIONI DEI SERVIZI SOCIALI DESTINATE ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA – TRIBUNALE DEI MINORI, QUINDI COMPIENDO UN FALSO IN ATTO PUBBLICO.**

Quello che non riusciamo a comprendere, il perché di questa menzogna, dato che la attuale Giunta ha sì bloccato la sciuagurata svendita dell'immobile a 400.000 euro, ma ha altresì affermato che nel breve volgere di un mese e mezzo, da metà maggio alla fine di giugno, è stata capace di pianificare un intervento di “robusta” ristrutturazione che dovrebbe comportare una spesa di 500.000 euro.

Di male in peggio insomma.

La attuale Giunta di conseguenza, VUOLE SOLO NEGARE CHE L'OCCUPAZIONE DI QUESTO STABILE, DATA DALLE CONDIZIONI DI EMERGENZA ABITATIVA E SOCIALE DI MOLTI NUCLEI FAMILIARI tra i quali quelli degli occupanti, SIA LEGITTIMA, dato che:

1. Via Borromini 7, come ha detto anche nella riunione del 16, il capogruppo PD, sicuramente “NON è inagibile.”
2. A questi nuclei familiari negli anni passati e anche nel 2012 è stato impedito di partecipare ai bandi comunali.

Le scelte del Comune, di portar via i contatori dell'acqua, e successivamente di legittimare l'intervento di blocco della conduttura da parte della Veritas il 6 agosto 2012, vertono sempre sul fatto che via Borromini 7 sarebbe inagibile.

Ma se il tetto è a posto, se 10 appartamenti su 12 sono perfettamente a posto, se non ci sono infiltrazioni, per quale motivo allora battere questo chiodo senza alcun ripensamento ?

Da notare che la Veritas, per la firma del dr.Maurizio Calligaro, asserisce che il Comune di Mira gli

ha scritto in data 20 giugno, ossia 6 giorni PRIMA che il primo degli appartamenti venisse occupato. Tale circostanza dimostra chiaramente la malafede della Giunta Comunale, la falsità di quanto dichiarato, e il complotto ai danni delle nostre famiglie che non devono essere alla pari delle altre.

Questo, valga quale monito ad una corretta risoluzione della questione. Dichiarandoci CONTRARI a qualsiasi spesa inutile e A FAVORE di rapide assegnazioni, anche degli appartamenti di via Borromini.

Alla fine del dossier le foto del tetto e del sottotetto che completano la documentazione già pubblicata.

2

slaicobasmarghera.org

comunicazione sull'incontro del 16 ottobre – data rilascio ai media 18 ottobre 2012 -

Smentiamo parzialmente i media locali che hanno scritto su esclusiva fonte del Comune di Mira, anche di ns.intenzioni o prese di posizione. Chiariamo la ns.posizione, dato che siamo un sindacato di lotta e che le soluzioni che proponiamo sono principalmente politiche e sociali e comunque devono essere condivise dagli occupanti. I quali, dopo le balle sul tetto, verificate tali nel corso di un loro sopralluogo in data odierna, hanno ancor meno voglia di farsi prendere in giro di prima. Soprattutto dopo che si è appreso di che cosa i “Servizi Sociali” abbiano scritto di Mustapha ed Halima, ottimi ed amatissimi genitori di Sara, Ines e Yasmine.

La ns. O.S. Ha precisato che ci devono essere 2 politiche e non 1 sola gestita dai Servizi Sociali. L'assistenza sociale è una questione, il problema casa è un'altra questione. Il fatto che a volte si incrocino nulla toglie alla necessità che si affronti il problema Casa da un punto di vista sociale contro ogni speculazione e latrocinio imposto da un “mercato” assolutamente fuori misura rispetto ai salari dei lavoratori e soprattutto nella crisi attuale con la disoccupazione crescente.

La ns.O.S. Ha cercato di confrontarsi civilmente e ha chiarito innanzitutto che le occupazioni sono il frutto della necessità e della situazione di nuclei familiari anche di cittadini italiani.

Alcuni degli occupanti hanno denunciato la profferta di denaro anche da parte dell'ufficio ai Servizi Sociali agli immigrati in cambio dell'andarsene dall'Italia, precisando in particolare uno di loro di essere anch'egli cittadino italiano, nato e studi e prime occupazioni in Italia.

La ns.O.S. Si è espressa a favore di un riequilibrio nei punteggi di graduatoria a favore anche delle coppie giovani e non solo degli anziani.

La ns.O.S. si è espressa contro ogni ristrutturazione di via Borromini 7, e ha chiesto documentazione scritta circa la inagibilità.

La ns.O.S. si è invece espressa a favore di un impegno della Amministrazione Comunale allo scopo di colmare il gap tra la necessità abitativa per le famiglie bisognose e la disponibilità effettiva di alloggi, proponendo che il Comune avvii una pratica di concordati con piccoli proprietari di abitazioni in Mira per agevolare gli affitti a prezzi calmierati e concordati in cambio di sgravi relativi alle tasse sulle abitazioni.

In questo senso abbiamo chiarito:

a) che la ns.O.S. È povera e non ha risorse economiche, ma che dà la sua disponibilità per un “giro di boa” nella politica della amministrazione comunale di Mira che da anni non si interessa più del problema casa, anche partecipando ad assemblee pubblicamente indette dal Comune, per sensibilizzare la Popolazione alla solidarietà sociale sul piano della convivenza e degli spazi abitativi.

b) che “occupare” non è un reato, dato che la condizione di necessità legittima anche questo tipo di azione in quanto necessaria alla vita civile, che è un diritto di tutti.

c) che via Borromini 7, anche necessitasse di un intervento di ristrutturazione, deve rimanere nella edilizia residenziale del Comune, e non essere messa in vendita o affittata come “casa di lusso”, cosa che

appariva come “progettuale” rispetto alle intenzioni del Comune affermandosi da parte del Sindaco la necessità assoluta di un intervento ristrutturativo che secondo noi NON è assolutamente necessario NON essendo affatto a rischio il tetto o gli impianti elettrici e non essendoci infiltrazioni nello stabile.

Abbiamo anche, e siamo soddisfatti di questo, verificato che le forze presenti, Mira fuori dal Comune, PD, PRC, si sono espresse sia in solidarietà agli occupanti, e in questo senso che il capogruppo del PD si è espresso affermando che “via Borromini 7 sicuramente NON è inagibile”, sia a favore di una scelta di impegno del Comune per affrontare il problema casa in controtendenza rispetto all'imposizione di affitti da rapina imposti dalle immobiliari e dal mercato.

La ns.O.S. Ha sopportato le esternazioni e le urla del Sindaco e le bugie della dr.ssa Squizzato che definisce via Borromini 7, “fatiscente”, chiedendo ancora una volta che comunque si proceda a sbloccare la situazione della fornitura idrica.

La ns.O.S. NON si è opposta alla assegnazione di tutti gli appartamenti di via Borormini 7 secondo graduatoria, ha solo chiesto che non siano discriminate in alcuna maniera le famiglie occupanti rispetto alla graduatoria stessa, auspicando che dalla Popolazione di Mira escano fuori offerte di affitti non da capogiro, calmierati e ponderati sulla base della situazione economica che è drammatica per tutti, attraverso concordati e sgravi che il Comune possa applicare verso chi si offra in questo senso di dare la propria abitazione SFITTA ai bisognosi a prezzi accessibili.

3

slaicobasmarghera.org

comunicazione sulla protesta del Cobas lavoratori e lavoratrici occupanti beni pubblici inutilizzati

Questa sera 15-10-2012 i lavoratori e le lavoratrici senza casa occupanti di beni pubblici inutilizzati insieme ad un certo numero di lavoratori solidali, sia iscritti che no, alla ns.O.S., hanno fatto ingresso in consiglio comunale ove era in corso una riunione consiliare sull'elettrosmog e l'ambiente intercomunale della riviera del Brenta.
Ad un certo punto profittando di una pausa, la delegazione, dopo aver distribuito il documento qui allegato, ed alcuni dei volantini e documenti prodotti in questi mesi su questa vicenda di (12+71)= 83 appartamenti pubblici vuoti in un Comune di 40.000 abitanti con 200 nuclei familiari in lista di assegnazione di edilizia residenziale, ha preso la parola chiedendo uno spazio per un confronto pubblico.
Nel frattempo numerosi cittadini solidarizzavano con gli occupanti, anche se non tutti.
E' stata decisa una riunione dei capigruppo immediata, al termine della quale al rientro in consiglio, si è proposta agli occupanti una riunione per l'indomani; è seguita la discussione sul fatto che gli occupanti chiedevano una riunione del Sindaco alla presenza dei capigruppo, e sul dove, nel senso che gli occupanti chiedevano che la riunione si facesse in via Borromini anche per verificare il discosro dell'agibilità.
Al rientro del sindaco così c'erano state abbastanza proteste e polemiche, e poi via via, una pressante presenza di polizia locale e forze dell'ordine, invitate da un certo punto in poi a sgombrare la sala dalla presenza delle famiglie di occupanti e dei solidali, senza ottenerlo se non dopo aver raggiunto l'accordo per l'indomani.
Questo accadeva mentre il Sindaco nel relazionare, riaccentuava contenuti giustificativi del Suo operato, mentre le famiglie e i solidali erano andati per poter avere il ripristino della condotta dell'acqua potabile, essendo ridotti a taniche e acqua minerale da oltre 2 mesi.

Il Sindaco ha anche sostenuto una inesattezza, che la maggior parte delle famiglie degli occupanti in passato aveva avuto il sostegno economico dell'assessorato ai servizi sociali. In realtà sono 2 famiglie su 5, 1 su 4 delle famiglie occupanti in via Borromini.

La ns.contestazione ha ribadito i 2 punti fondamentali: 1- l'illegale distacco dell'acqua - 2- la politica dell'assistenza sociale è una cosa, la politica dell'edilizia residenziale è un'altra cosa, e questa battaglia riguarda la seconda, non l'elemosinare aiuti a fondo perduto.

A quel punto, fuori dalla sala, ci sono stati dei momenti di tensione con le forze dell'ordine che pretendevano di registrare per iscritto i nomi di alcuni solidali ed occupanti. Più che altro va detto che la presidente del consiglio comunale aveva dato ordini che avevano in qualche maniera creato una situazione di tensione che di per sé non era così marcata.
Comunque dopo questi fatti, successivamente, grazie alla mediazione di un compagno presente, si è ottenuto l'incontro chiesto dagli occupanti.
Mentre si attendeva questa risposta, erano arrivate anche 3 volanti di polizia.

La irresponsabilità comunque è stata di chi ha fatto appello alle forze dell'ordine anziché dare modo che si arrivasse ad un accordo che comunque si è raggiunto nel giro di 1 ora e mezza.
A domani le altre news.

clicca sull'allegata documentazione fotografica distribuita in consiglio comunale da compagni solidali

http://www.slaicobasmarghera.org/allegatofotografico.pdf

n.b. sull'allegato nella prima pagina si scrive 16.000 euro per appartamento, è un refuso, va letto (2 volte) 32.000 euro per appartamento, l'edificio era stato posto in vendita a 400.000 euro ed è un condominio con ampio giardino, di 12 appartamenti.

precedenti comunicati volantini e dossier nel sito di Slai Cobas Marghera

29-09-2012 Protesta alla Veritas di Dolo del COBAS Lavoratori e Lavoratrici occupanti case pubbliche inutilizzate **http://www.slaicobasmarghera.org/20120929.htm**

22-09-2012 MIRA - Comunicato stampa sul servizio del Gazzettino sulle case comunali occupate lasciate senza acqua potabile **http://www.slaicobasmarghera.org/20120922.pdf**
22-09-2012 Dolo - Diffuso alla gestrice servizi idrici ed ambientali Veritas di Dolo dove si è avuto un incontro tra gli occupanti ed un dirigente, il volantino del COBAS Lavoratori e Lavoratrici occupanti case pubbliche inutilizzate
21-09-2012 Comunicato del ns.coordinamento provinciale e foto delle case occupate dal Cobas Lavoratori e Lavoratrici Senza Casa Occupanti Case Pubbliche Inutilizzate a Mira in via Borromini 7 **http://www.mirarossa.org/AppartamentiviaBorromini/**
16-09-2012 Mira - Diffuso a Forte Poerio alla manifestazione del comitato no Romea (Opzionezero.org) il volantino del COBAS Lavoratori e Lavoratrici occupanti case pubbliche inutilizzate
13-09-2012 Mira - Il volantino del COBAS Lavoratori e Lavoratrici occupanti case pubbliche inutilizzate di cui è iniziata la diffusione oggi a Mira **http://www.slaicobasmarghera.org/20120913.pdf**
01-09-2012 - A Mira sono tre le famiglie occupanti del condominio vuoto da oltre un anno e composto di giardino e di 12 appartamenti che la giunta PD voleva vendere a 400.000 euro, il Comune ha denunciato gli occupanti e tuttora il neo-Sindaco del "movimento 5 stelle" mantiene senza approvvigionamento idrico le famiglie.
06/09-08-2012 A MIRA COME IN PALESTINA - La ns.O.S. denuncia l'attentato vile alla vita degli occupanti di via Borromini, attuato dalla Veritas con la protezione militare della Polizia municipale, evidentemente male-informata del futuro del Paese. http://www.slaicobasmarghera.org/comunicatomira06082012.pdf
Il volantino, bene accolto dalla cittadinanza al mercato di questa mattina 9 agosto. Da precisare che Veritas asserisce il falso e agisce contro le proprie competenze: tappa una condotta potabile e permette l'asportazione da parte del Comune, dei contatori. Lavori fatti DOPO, ILLEGITTIMI, e dai soggetti NON COMPETENTI. GATTA CI COVA, 400.000 per 12 appartamenti VUOTI ! volantino **.....**
26-06-2012 Mira. Lotta per la casa. La grave provocazione del Comune di Mira che oggi è giunto a riproporre la incredibile "soluzione" dello SMEMBRAMENTO dell'unità familiare. Dopo due anni che propongono questa come "soluzione", Alima ha bevuto la candeggina per protesta, di fronte a carabinieri e assistenti sociali. In serata è tornata a casa, in un condominio che internamente è ancora in ottime condizioni, e che vogliono spacciare per "inagibile" per vendersi le case popolari e farci quattrini da usare per una scellerata politica borghese e contraria al dettato Costituzionale. Comunicato sugli eventi. Foto casa occupata da Mustapha. Foto di Alima in ospedale. Foto di unità familiare al lume di candela. Foto di locandine nel territorio. Precedente denuncia di Mustapha. Esposto-denuncia del ns.Sindacato.
25-06-2012 Comunicato stampa sulla lotta per la casa a Mira degli operai immigrati disoccupati e delle loro famiglie. Locandina diffusa nel veneziano.
13-06-2012 - Mira (VE) - lotta per la casa scandalosa uscita propagandistica in stile terroristico-emergenziale verso la famiglia dell'operaio della Sirma, disoccupato, Bashir, che ha occupato una casa Ater vuota da anni e tutt'altro che inagibile. le foto della casa http://www.mirarossa.org/FOTOATER.zip . il servizio giornalistico

http://www.slaicobasmarghera.org/20120613-nuovavenezia.pdf . il ns.comunicato stampa http://www.slaicobasmarghera.org/20120613-csmira.pd
05-06-2012 L'Avvocato delle famiglie di Bashir e Mustapha ha scritto una raccomandata al Comune di Mira di rimostranze per non aver rispettato gli impegni presi, ed ha annunciato una prossima querela se non si garantiscono gli alloggi per queste famiglie di operai disoccupati.
03-06-2012 Buona riuscita ieri del sit-in della ns.O.S. cui hanno partecipato anche i compagni del Circolo Tuttinpiedi di Mestre. Il servizio di Rete Veneta sulla ns.protesta di ieri.
http://www.slaicobasmarghera.org/20120602-ReteVeneta.wmv

NELLA PAGINA SEGUENTE LE FOTO DEL TETTO E SOTTOTETTO DI VIA BORROMINI 7

1. In alto, il tetto visto dalla soffitta

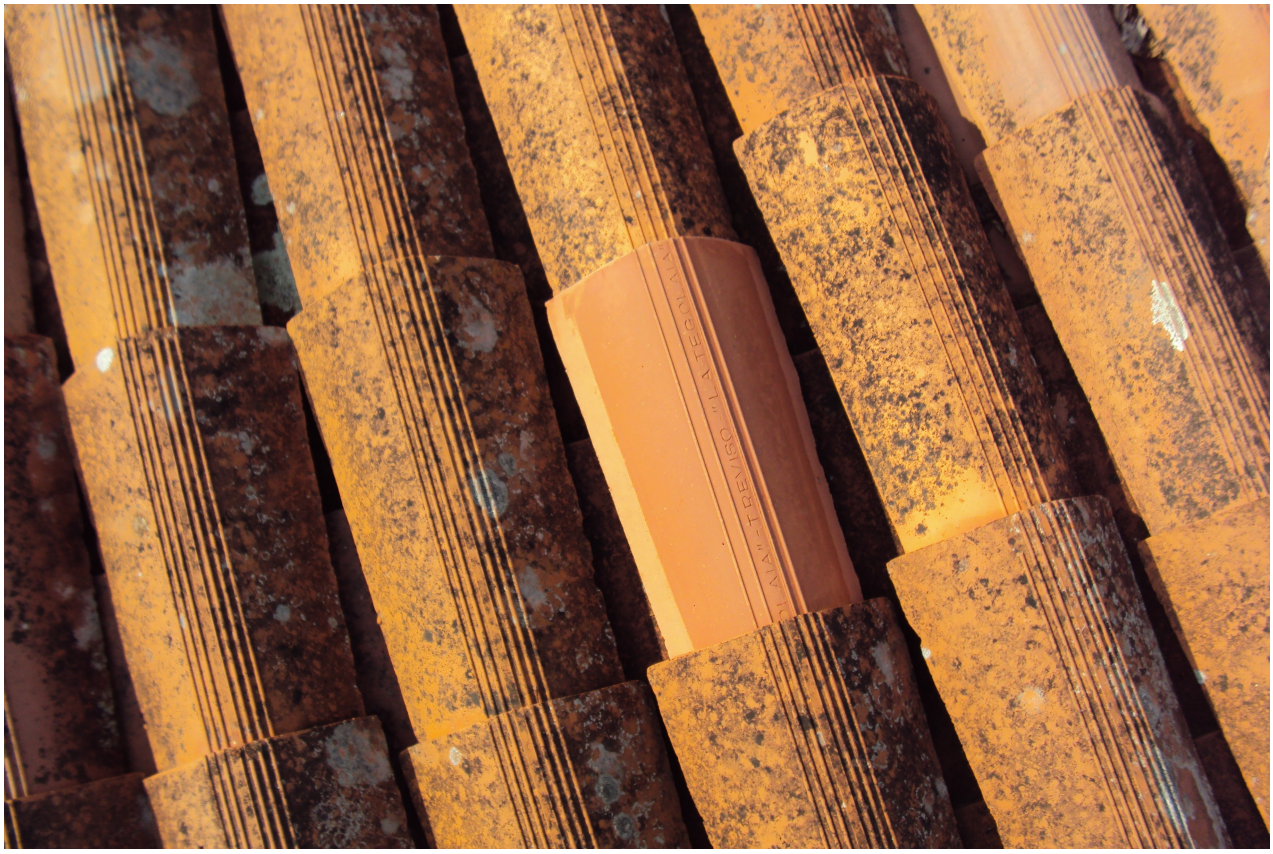
2. particolare del tetto visto dalla soffitta

3. ancora il tetto visto dalla soffitta

4. come sopra, si apprezza l'assoluta regolarità dei tratti e la mancanza di segnali di umidità. Le ragnatele sono intatte.

5. altro particolare di una sezione del sottotetto

6. altra prova della assoluta mancanza di infiltrazioni, le ragnatele sono intoccate



7. particolare di una tegola sostituita, come si vede NON ci sono tegole rotte

8. altro particolare di muro di sostegno del tetto, come si vede, non ci sono cedimenti, la malta è integra

9. particolare delle varie sezioni del sottotetto. Assenza completa di macchie di umidità, di pozzanghere

10. elemento di un lucernario e delle strutture di sostegno del sottotetto

11. prima vista del tetto, è solido, le tegole sono state sostituite, non appaiono certo flessioni o storture

12. seconda vista del tetto

13. terza vista del tetto. Come si vede, non vi sono affossamenti

14. quarta vista del tetto

15. quinta vista del tetto

16. sesta vista del tetto

17. settima vista del tetto

18. ottava vista del tetto